

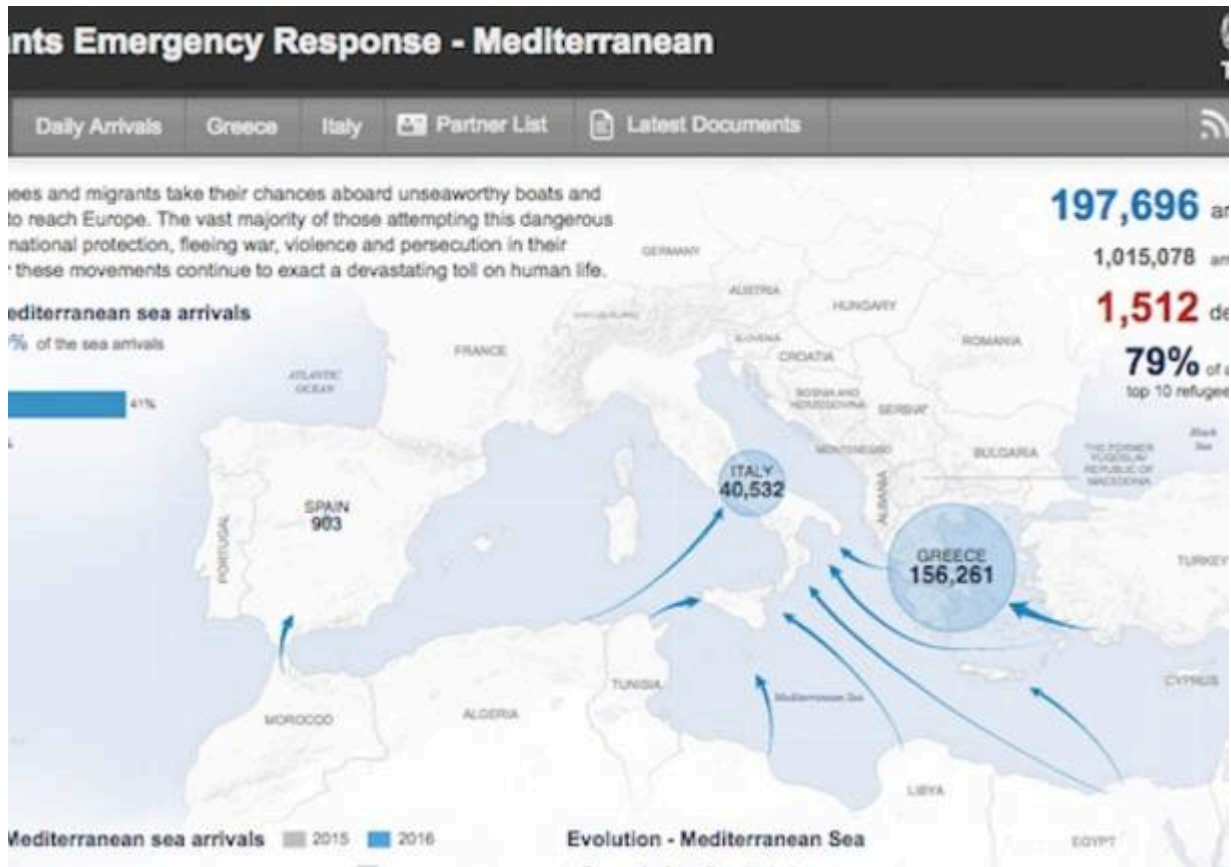
Migranti: più di 700 morti in mare

Pubblicato: Lunedì 30 Maggio 2016



È una strage continua, spesso lontana dagli occhi dei salvatori, ma che rimane ben impressa in amici e parenti che sfidano il mare sulla stessa barca e dopo un attimo si trovano soli, senza figli, senza più mariti o genitori (nella foto, unità della Guardia Costiera in azione nelle scorse settimane nel Canale di Sicilia).

Secondo l'agenzia dei rifugiati dell'Onu, l'Unhcr, sarebbero oltre 700 le vittime di tre naufragi in questi ultimi giorni; la stima è data dalle testimonianze dei sopravvissuti.



Secondo l'Unhcr mancano all'appello un centinaio di persone dopo il naufragio di una prima barca, mercoledì.

La conta aumenta di altri 500 dispersi dopo un secondo naufragio giovedì a cui se ne aggiungono un altro centinaio frutto di un terzo naufragio.

In queste ore ha attraccato al porto di Reggio Calabria un'unità militare italiana con a bordo 629 migranti e 45 corpi recuperati in mare dopo l'ennesimo naufragio avvenuto al largo della Libia.

I cadaveri raccolti in mare appartengono a 36 donne, sei uomini e tre minori con età che vanno da sei mesi a due anni.

Dei migranti arrivati in Calabria, 155 provengono dal barcone che si è rovesciato al largo delle coste della Libia.

Alle operazioni di sbarco, coordinate dalla Prefettura di Reggio Calabria, partecipano i rappresentanti del Comune di Reggio, delle forze di polizia, dell'Azienda sanitaria e ospedaliera e del 118, le associazioni di volontariato e degli organismi umanitari.

Le salme, che saranno portate in alcuni mezzi appositi messi a disposizione dalla **Croce Rossa Italiana**, sbarcheranno per ultime.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it

